20 minuti

TICINO 18° / 28°
Lunedì 26 agosto 2024

Non è ancora finita tra Israele e Hezbollah

TEL AVIV All'alba di domenica l'esercito israeliano ha preso di mira le postazioni di Hezbollah in Libano. Lo ha fatto per prevenire un imminente attacco con seimila missili. L'organizzazione libanese smentisce e afferma che, lanciando razzi e droni contro una base dell'intelligence di Tel Aviv, si è conclusa «la prima fase» della sua offensiva. Ma nuove azioni sarebbero in arrivo. PAGINA 5

Il 26enne accusato della strage di Solingen. DPA

In arresto per omicidio e appartenenza all'Isis

PAGINA 5

TICINO



Chiusi per due anni: «Qualcuno paghi» PAGINA 2

SVIZZERA



I possibili terroristi nel radar del Sic PAGINA 4

SPORT



Trisconi a un anno dall'addio all'hockey PAGINA 10

Cade con la bici, grave un 49enne

MENDRISIO Incidente stradale domenica pomeriggio verso le 18.15 a Mendrisio. Un 49enne del Luganese, che circolava in sella a una bicicletta su via Turconi in direzione di Coldrerio, è caduto a terra forse dopo aver urtato il marciapiede. Sul posto agenti della Polizia cantonale e soccorritori del Sam, che hanno provveduto a trasportarlo in ospedale. Il 49enne ha riportato gravi ferite.



Gilberto Bernasconi e Gianni Biondi nel locale. LETTORE TIO/20MIN

«Noi mai risarciti»

LUGANO Lo sfogo dei titolari del Buffet della Stazione che si sentono penalizzati dal maxi cantiere del sottopassaggio di Besso: «Obbligati a chiudere per due anni. Perdite importanti».

«Ci hanno fatto chiudere per oltre due anni. E non ci hanno mai dato un franco nel frattempo». Gilberto Bernasconi, titolare del Buffet della Stazione di Lugano, è sconsolato. E così il suo socio Gianni Biondi. I lavori per il maxi cantiere del nuovo sottopassaggio di Besso li hanno penalizzati. «Abbiamo perso centinaia di migliaia di franchi».

I lavori sono cominciati a giugno 2022. «Noi abbiamo chiuso a fine maggio – dice Bernasconi –. La lettera di preavviso, con l'ordine di esproprio, è arrivata a gennaio 2022. Da quel momento ci siamo dovuti adeguare. Al momento dell'esproprio abbiamo chiesto subito l'indennizzo. Abbiamo fornito i documenti da parte nostra ma non c'è mai stata né una proposta né una decisione. Nemmeno su chi sia il debitore nei nostri confronti. Solo rinvii. Adesso il nostro caso è fermo chissà dove». Il Buffet della Stazione ha riaperto i battenti lo scorso 6 agosto. «Non è facile ripartire dopo uno stop così lungo – afferma Bernasconi –. Ti devi rifare tutta la clientela. A noi poi pesa avere questa enorme perdita economica. Non sappiamo chi la colmerà». Le Ffs, interpellate da tio/20minuti, si sono così espresse sulla vicenda: «Il caso è tuttora pendente presso la Commissione federale di stima che sta valutando la situazione e si esprimerà a tempo debito». Alla domanda se tutto questo è "normale" è stato risposto che non è possibile aggiungere altro al momento. Gianni Biondi non sa più dove sbattere la testa. «Più di un anno fa c'è stato un sopralluogo col presidente della Commissione federale di stima del tredicesimo circondario (Ticino e Grigioni). Ha anche fatto delle foto. Una decisione sembrava imminente. Invece...» .

PATRICK MANCINI

Taxi volanti tra Lombardia e Ticino



TIO

VARESE Spostarsi tra Ticino e Italia è sempre più complicato, specie lungo le strade. E se si trovassero nuove vie per raggiungere, ad esempio, l'aeroporto di Malpensa? Magari sfruttando i cieli?
Non è fantascienza ma una realtà sempre più vicina. Nei giorni scorsi è stato presentato a Varese, il progetto di fattibilità di un vertiporto, un'infrastruttura a emissioni zero che consentirebbe di potenziare i collegamenti rapidi tra l'aeroporto di Malpensa, il canton Ticino e altre mete, creando una stazione intermedia di droni-taxi elettrici per il trasporto di persone e merci.
«Puntiamo a creare una "fermata urbana" a Varese – spiega il sindaco Davide Galimberti – di una metropolitana dei cieli con fermate qui, a Malpensa e in Ticino».
Si tratta di un piano importante e come tale «andrà sviluppato in più direttrici. Ad esempio è decisivo collaborare con il Ticino, a partire da Lugano visto che l'aeroporto sarebbe un luogo ideale per un'altra fermata». Il progetto non si realizzerà prima del 2026. **BARA**



RESCUE MEDIA

Fiamme in una casa nel bosco

SONVICO È stato «un intervento complicato» quello messo in atto venerdì sera dai Pompieri di Lugano. A bruciare è infatti stata una casa dispersa nei boschi in zona Madonna d'Arla (Sonvico). E all'arrivo dei militi le fiamme che inizialmente erano divampate al primo piano, si stavano rapidamente propagando al tetto e al resto della casa. La zona, molto discosta, ha complicato le operazioni di spegnimento con i pompieri che hanno dovuto organizzare la spola di quattro autobotti per garantire l'approvvigionamento idrico. Da parte loro gli inquilini hanno potuto abbandonare l'edificio senza riportare conseguenze fisiche.

TIPRESS



«Mai pensato di rinunciare»

LOSTALLO Dopo la tempesta, la rinascita del Grotto Sala. La testimonianza di chi non si è lasciato scoraggiare.

Messo in ginocchio dal nubifragio, che lo scorso mese di giugno ha flagellato la Mesolcina, Roberto Giudicetti ha deciso di rialzarsi. Dopo lo shock iniziale il proprietario del Grotto Sala di Lostallo, distrutto da fango e detriti, si è rimboccato le maniche e si è messo al lavoro. «Non ho mai pensato di gettare la spugna», ci ha confidato lo stesso Giudicetti. «Chiaramente all'inizio ha prevalso un po' lo sconforto. Ma non mi è mai passata per la testa l'idea di chiudere definitivamente. È un grotto che deve assolutamente riaprire e stiamo lavorando per renderlo possibile».

La rinascita però dovrà seguire diverse fasi e soprattutto dovrà adeguarsi ai tempi di ricostruzione di tutta la valle. Ma andiamo con ordine. I giorni più impegnativi sono stati i primi che hanno seguito il disastro. «All'inizio abbiamo dovuto svuotare tutti i locali da fango e melma. Ora tutto si è rallentato un po'. Bisogna aspettare che sistemino la discarica che stanno costruendo nel comune. Solo allora le ruspe potranno tornare a togliere tutti i detriti che si sono accumulati nell'area del grotto». Il motivo dei ritardi? «Stanno aspettando che tutto sia sistemato, così da non trasportare due volte lo stesso materiale».

La solidarietà non è mancata. Attorno a Giudicetti si è stretta un'intera comunità. «È un luogo di ritrovo, la gente viene qui volentieri. Anche il comune mi è stato vicino. Anzi, è proprio dal comune che ho ricevuto la prima spinta per rimettermi al lavoro. Anche se, come detto, non ho mai pensato di rinunciare».

Lo sguardo però è già al futuro. «L'obiettivo è di riuscire ad aprire il grotto il prima possibile. È la nostra urgenza. Però non è facile. Gli artigiani sono molto impegnati e non hanno tempo. Ma il prossimo passo sarà quello di aggiustare le finestre, le porte e le pareti che sono crollate».

Ormai per quest'anno la stagione è persa. «Il grotto non riuscirà a riaprire. All'inizio pensavo di riuscire a sistemarlo prima della fine della stagione. Ma ora ho capito che sarà molto difficile. In ogni caso per il 2025 saremo pronti».

SIMONE RONCORONI

Oltre trecento alla Greina Trail

BLENIO Oltre 300 concorrenti hanno animato sabato la 7a edizione del Greina Trail a Campo Blenio. Nel percorso Classic di 27 chilometri e dislivello di 1440 metri si è imposto Manuel Bonardi tra gli uomini e Federica Meyer De Vecchi tra le donne. Nella Val Camp Trail di 15 chilometri hanno invece vinto Rafael Moreira e Paola Stampanoni.



Turista di 33 anni muore in Grecia

ATENE Un turista svizzero di 33 anni è morto sabato durante una crociera intorno all'Isola di Simi, nel Mar Egeo. Secondo i media locali, l'uomo avrebbe perso conoscenza durante la tappa finale del tour quando la nave stava tornando al porto principale dell'isola. Soccorso da un medico subito dopo l'attracco, il 33enne è stato portato all'ospedale dove è stato dichiarato morto.

L'ombra del terrorismo



DPA

BERNA Secondo il Sic sarebbero 47 le persone che potrebbero commettere un attentato in Svizzera.

L'attentato a Solingen ha scosso la Germania intera e non ha lasciato indifferente la Svizzera. Nella serata di venerdì due uomini e una donna sono stati brutalmente uccisi nel corso di una festa cittadina e altre otto persone sono rimaste ferite. Il principale sospettato – un uomo siriano di 26 anni – si è consegnato alle autorità, ammettendo di aver accoltellato i presenti in modo indiscriminato.

Secondo il Servizio delle attività informative della Confederazione (Sic) la minaccia terroristica è aumentata anche in Svizzera. Sono gli attacchi perpetrati dai lupi solitari a destare particolare preoccupazione. Da gennaio sono state arrestate (in Svizzera e in Europa) un totale di 30 persone sospettate di aver pianificato attentati terroristici, un numero superiore a quello dell'intero 2023. Ne scrive la SonntagsZeitung. Attualmente sono 47 le persone schedate e classificate come sostenitori o fautori del terrorismo islamico in Svizzera. Soltanto negli ultimi sei mesi sono state identificate 43 nuove persone a rischio di commettere un attentato. Sono accusate di sostenere organizzazioni terroristiche, diffondere propaganda e pianificare attacchi.

La crescente percentuale di sospettati giovani è particolarmente preoccupante. Stando al procuratore federale Stefan Blättler alcuni sono addirittura minorenni, il che pone molti ostacoli alle Procure cantonali, poiché le risorse attuali sono appena sufficienti per far fronte al numero crescente di procedimenti per terrorismo. Blättler ha dunque suggerito di conferire al Ministero pubblico della Confederazione maggiori poteri al fine di indagare anche sui minori.

Il direttore del Sic Christian Dussey, dal canto suo, ha chiesto personale aggiuntivo per far fronte all'aumento della minaccia. In Austria si sta discutendo di autorizzare la sorveglianza dei servizi di messaggistica criptati, mentre alle nostre latitudini queste misure si possono già implementare a determinate condizioni.

20M/RED

Cuori stranieri che salvano vite

BERNA «Il tasso di mortalità dei bambini che hanno bisogno di un cuore nuovo è sceso dall'80% al 15% negli ultimi due decenni». Il dato, alquanto confortante, è stato rivelato al Tages-Anzeiger dal direttore di Swisstransplant Franz Immer, che ha parlato pure di anno record per la donazione, con 675 pazienti in lista d'attesa che hanno potuto ottenere il loro organo.

Lo specialista ha pure precisato che quattro cuori su cinque trapiantati in pazienti in età pediatrica provenivano dall'estero. Ma perché avviene ciò? Il motivo risponde al nome di Fodeus. «È una piattaforma – spiega Immer – che promuove lo scambio di organi tra nazioni ed è stata fondata poiché spesso non è possibile trovare un ricevente idoneo all'interno del proprio Paese. Ogni anno sul portale vengono iscritti tra i 350 e i 400 organi».

Alcuni dei quali hanno salvato delle vite in Svizzera. L'anno scorso – precisa Immer – nella Confederazione sono stati importati 45 organi, mentre il nostro Paese ne ha esportati 26. Muovere un organo da una nazione all'altra ha dei costi e non è sempre scontato. «Il prezzo per il trasporto di un organo è di circa 20 000 franchi a seconda della distanza da percorrere la quale – conclude l'esperto – per un cuore non dovrebbe mai superare le quattro ore».

ADN


DEPOSIT

Aliante si schianta, due morti

SION Un aliante si è schiantato venerdì pomeriggio sul Chistehorn, montagna di 2785 metri situata nel comune di Niedergesteln (VS). Per i due occupanti del velivolo – un 72enne e un 46enne, entrambi cittadini svizzeri, non c'è stato nulla da fare. Secondo una prima ricostruzione – riferita sabato dalla polizia vallesana – l'aliante era decollato verso le 12.30 da un aerodromo argoviese. Lo schianto fatale è invece avvenuto circa due ore e mezza più tardi. Il Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza (Sisi) ha aperto un fascicolo per chiarire le cause della tragedia. Il Ministero pubblico della Confederazione si occuperà invece dell'indagine penale.

POLCA VS

È stato solo l'antipasto


AFP

TEL AVIV Un'azione preventiva per sventare un attacco con seimila missili da parte di Hezbollah.

È quanto hanno dichiarato le Forze israeliane di difesa (Idf) dopo l'operazione militare condotta con circa 100 caccia all'alba di domenica in territorio libanese. Alla base dell'offensiva ci sarebbe una soffiata secondo cui, proprio nelle stesse ore, Hezbollah avrebbe dovuto lanciare «un attacco su larga scala» in territorio israeliano.
La reazione di Hezbollah – che ha smentito la ricostruzione del governo di Tel Aviv – ha portato a un contrattacco, consistito nel lancio di più di 300 razzi verso Israele. L'Idf ha riferito di avere intercettato e distrutto «decine di razzi diretti al nord» e che nell'attacco a una quarantina di postazioni di lancio di Hezbollah situate in una trentina di villaggi sarebbero andati «distrutti migliaia di razzi» puntati dal gruppo terrorista «sul centro e sul nord del Paese».
Una fonte della sicurezza israeliana ha riferito che nei piani di Hezbollah c'era l'attacco «al quartier generale del Mossad» dove si trova la base dell'unità 8200, il corpo speciale d'élite dell'intelligence israeliana. Dal canto suo, l'organizzazione libanese afferma di avere preso di mira con razzi e droni «11 basi militari». La prima fase della «nostra operazione militare è completata e compiuta», ha affermato il gruppo sostenuto dall'Iran, aggiungendo che «le rivendicazioni israeliane di un'azione preventiva e di aver sventato l'attacco della resistenza sono affermazioni vuote».
In un discorso televisivo il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha affermato che la risposta all'uccisione del comandante in capo Fuad Shukr è stata ritardata per diverse ragioni, tra cui la mobilitazione di massa dei militari israeliani e statunitensi. L'unico obiettivo del raid è stata la già citata base dell'intelligence.
È dunque finita qui? Pare proprio di no. Nei prossimi giorni si attendono nuovi attacchi anche da altre direttrici, probabilmente dallo Yemen per mano delle milizie Houthi. Il governo di Tel Aviv è pronto: «Quello che è successo» domenica «non è la fine della storia, non si conclude qui», è l'avvertimento lanciato dal primo ministro Benjamin Netanyahu a Teheran e a Hezbollah. **RED**

Una strage nel nome dell'Isis



AFP

SOLINGEN È un siriano di 26 anni il presunto responsabile dell'attentato terroristico compiuto venerdì sera nella città tedesca di Solingen.

Le autorità hanno comunicato domenica mattina che l'uomo si è consegnato poco prima delle 23 di sabato, dopo essere stato l'oggetto di una ricerca estesa sull'intero territorio nazionale. «Sono quello che state cercando», avrebbe detto agli agenti di una pattuglia di polizia, secondo informazioni della Bild. I suoi abiti sarebbero stati ancora sporchi di sangue.
Nel primissimo pomeriggio il 26enne è stato trasferito in elicottero a Karlsruhe, dove è comparso davanti al giudice istruttore della Corte federale di giustizia, che si occupa dei reati a sfondo terroristico. Le immagini lo mostrano con le catene alle caviglie e a piedi nudi. La Procura federale ha emesso un mandato d'arresto con le accuse di omicidio, tentato omicidio e appartenenza allo Stato islamico, del quale l'uomo condivide l'ideologia. Si è unito all'organizzazione terroristica in un momento che non è stato possibile determinare, spiega la nota delle autorità.
Nel corso della festa cittadina di Solingen «ha usato un coltello per pugnalare ripetutamente e in modo mirato il collo e la parte superiore del corpo dei visitatori del festival». Il 26enne ha poi approfittato del panico e del tumulto generale per fuggire.
Al momento di andare in stampa il bilancio dell'attentato era di tre morti e otto feriti, quattro dei quali sono apparsi inizialmente in gravi condizioni ma sarebbero nel frattempo in via di guarigione. Il 26enne ha confessato di averli pugnalati, mirando al collo, scegliendoli casualmente nella folla. Hanno perso la vita due 56enni, un uomo e una donna, oltre a un 67enne.
Secondo lo Spiegel il 26enne era da tempo destinatario di un procedimento di espulsione. La procedura di asilo sarebbe stata in capo alla Bulgaria. **RED**



Per combattere il burnout scende in campo il coach

OTTAWA In un mondo del lavoro che diventa ogni giorno più stressante si sta affacciando con sempre maggior frequenza una nuova figura professionale: il "coach di prevenzione e recupero del burnout". Una persona che assiste gli impiegati in difficoltà e dà loro lezioni importanti sul rallentamento dei ritmi e la gestione dello stress nella routine aziendale. C'è perfino chi pratica tecniche di ipnosi. In alcuni casi questi coach hanno ricevuto la certificazione dall'International Coaching Federation, organizzazione non a scopo di lucro fondata circa 30 anni fa negli Stati Uniti. Qui si è assistito a un moltiplicarsi di questi operatori, ma anche in Canada, Australia, Regno Unito e sempre più frequentemente in Europa.

I coach hanno storie professionali differenti ma un identico obiettivo: portare sollievo in un ambiente lavorativo nel quale si tende generalmente a privilegiare il risultato economico a scapito del benessere dei dipendenti. **RED**


DEPOSIT

DELTA BRAIN&SUPERAPE



Il pop "rappato" ticinese

MASSAGNO È uscito "Giornata storta", il nuovo brano del rapper Delta Brain e del produttore e dj di Massagno SuperApe. Nel pezzo la bella sorpresa della vocalist Mara.

Soffia un vento di pop e sonorità anni '60 vestite a nuovo nell'ultimo pezzo di Delta Brain & SuperApe, "Giornata storta". Il brano, che si fa "adocchiare" nell'ascolto grazie a un ritornello accattivante e alla lieta sorpresa della voce di Mara, è già in radio da qualche giorno e disponibile sulle principali piattaforme di streaming (tra cui Spotify, Apple Music, Amazon Music). Con Claudio Passera, dj e producer di Massagno, abbiamo parlato di questo brano e di come è nato.

Una piacevole sterzata nel pop questa spensierata e per niente storta canzone impreziosita dalla voce di Mara. Come è nata questa collaborazione?

«Allora, Mara è un'amica di Delta, il cantante, e non aveva mai fatto registrazioni. Si è sempre esibita nei live. Ascoltandola ci siamo stupiti di quanto fosse andata avanti la sua bravura e così abbiamo voluto inserirla nel brano».

Un pezzo scritto a quattro mani?

«Il pezzo è stato scritto principalmente da Fabio Delta, però diciamo che la collaborazione nei testi e nelle parti strumentali è molto viva, nel senso che facciamo le cose insieme. Quindi sì, possiamo dire quasi due penne, ma principalmente la parte rappata è sua».

La struttura melodica del ritornello e il canto di Mara ricordano molto Arisa. Sei d'accordo?

«Sì, effettivamente l'abbiamo notato anche noi e questo fatto non ci dispiace. La voce di Arisa si adatta molto bene a canzoni diciamo un pò vecchio stampo e il timbro di Mara funzionava molto bene sul brano, che unisce sonorità pop allegre a influenze Motown degli anni '60, rivisitate in chiave moderna».

Il futuro cosa riserva a Delta Brain & SuperApe dal punto di vista discografico?

«Abbiamo altri tre brani in uscita nei prossimi mesi. L'idea è di affermarci come duo solido nel corso del prossimo anno, pubblicando anche un album e con lo stesso modus operandi con cui abbiamo realizzato "Prima uscita" nel 2023 e "Giornata storta": cioè affittando delle location (per esempio l'ultimo singolo lo abbiamo registrato in una villetta a Reggio Emilia) e portando con noi l'attrezzatura per fare musica». **GIANLUCA MATTEI**

Jenna e quelle foto sgradevoli

LOS ANGELES Jenna Ortega ha raccontato di aver avuto brutte esperienze con l'intelligenza artificiale (Ia) e con Twitter quando era adolescente, tali da averla costretta a chiudere il suo account del social ora noto come X.

L'attrice di "Mercoledì" ha raccontato di aver visto sul social contenuti sessualmente espliciti di lei adolescente, modificati con l'Ia in un classico caso di deepfake. «È terrificante. È corrotto. È sbagliato». Oltre a queste immagini pornografiche di se stessa, la 21enne ha dichiarato che il primo messaggio diretto che ha ricevuto all'età di 12 anni «è stata una foto non richiesta dei genitali di un uomo, e quello è stato solo l'inizio di quello che sarebbe successo in seguito».

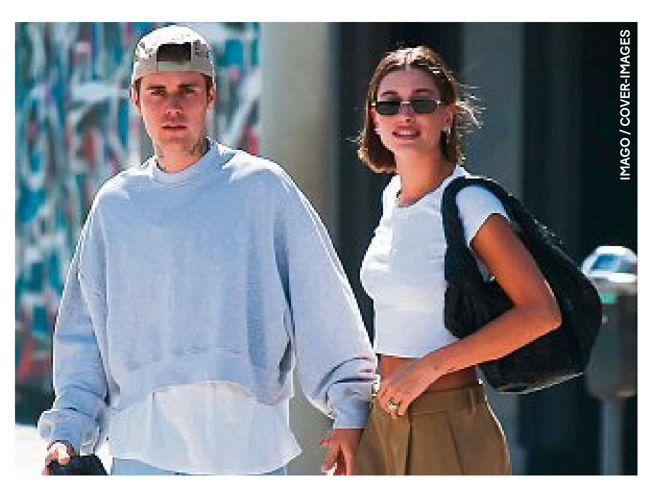


Jenna Ortega. IMAGO / ZUMA PRESS WIRE

L'account Twitter, aperto allo scopo di «costruire la mia immagine», è stato chiuso dopo circa due-tre anni. Con il successo della serie spin-off de "La famiglia Addams" le cose non hanno fatto altro che peggiorare, ha spiegato Ortega. **RED**

Justin e Hailey Bieber sono genitori

LOS ANGELES Justin e Hailey Bieber hanno accolto il loro primo figlio. La coppia ha dato l'annuncio via social sabato, postando una foto del piedino del neonato con la frase "Benvenuto a casa". Il primogenito della popstar e della modella si chiama Jack Blues e non è chiaro il giorno esatto della sua nascita. L'annuncio ufficiale della gravidanza è arrivato in primavera, quando Hailey era già incinta di circa sei mesi.



IMAGO / COVER-IMAGES

I colori di Holi Dance Festival

ARBEDO-CASTIONE Sabato 31 agosto il campo sportivo di Arbedo-Castione ospiterà la sesta edizione di Holi Dance Festival. Non è un semplice evento, ma una vera e propria esperienza che celebra l'unione, la felicità e la libertà di esprimersi attraverso la danza e il colore. Gli organizzatori sono pronti a regalare ai partecipanti una giornata che resterà impressa nei ricordi di tutti. Si comincerà alle 16.30 e si proseguirà fino alle 2 con un'esplosione di colori, musica e gioia adatti a partecipanti di tutte le età.
La line-up di quest'anno è un mix esplosivo di talenti, con Dj del calibro di Da Brozz, Hellen, Nik Evans, Ram Vee, Sonny Garcia, The Cabas, Sarah Jane, Vegas, Vodkalist e Loris The Voice, pronti a far scatenare il pubblico in un mare di colori. Ogni lancio di polveri colorate sarà accompagnato da una colonna sonora mozzafiato. Holi Dance Festival promette un'atmosfera magica.
RED

Prevendita disponibile su Biglietteria.ch

DEPOSIT

Corrado Formigli a Endorfine

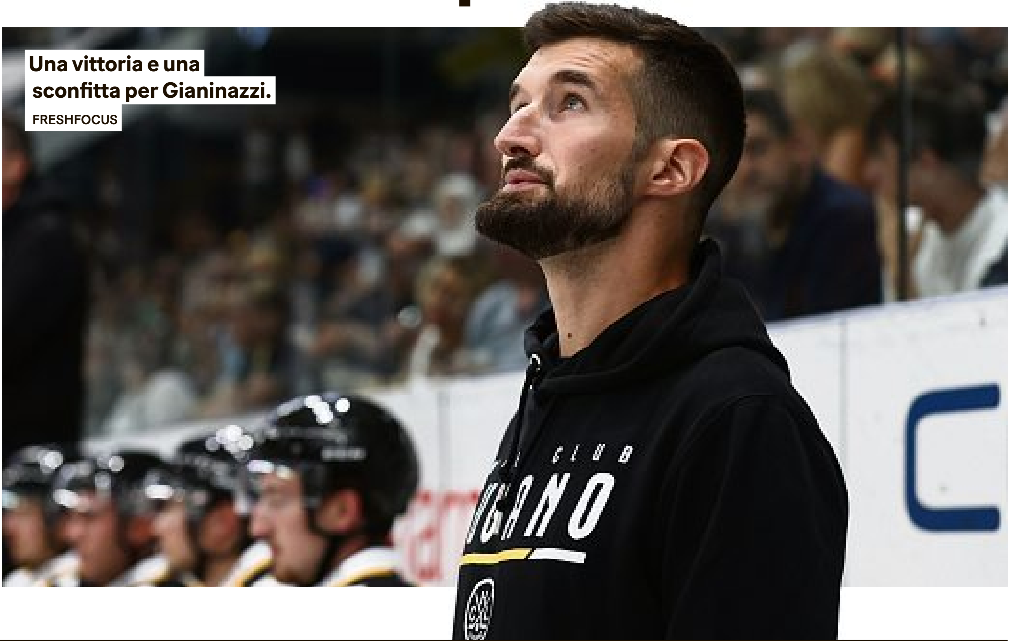
LUGANO Cambio nel programma di Endorfine Festival. Domenica 15 settembre gli organizzatori hanno chiamato a Lugano, al posto della scrittrice palestinese Suad Amiry, il giornalista italiano Corrado Formigli. Dal 2011 conduce su La7 "Piazzapulita" ed è stato autore di reportage in teatri di guerra come la Palestina e la Siria. L'incontro con Formigli sarà l'occasione per una chiacchierata a 360 gradi sull'attualità, intesa come cronaca, ma anche come momento storico per il giornalismo e la televisione.

Prevendita su Biglietteria.ch

IMAGO / INDEPENDENT PHOTO AGENCY

È hockey d'estate, ma arrivano le prime indicazioni

KREUZLINGEN/BIASCA Mancano 22 giorni all'inizio del campionato e le amichevoli cominciano ad assumere una certa importanza, soprattutto per gli allenatori che sperano di vedere nella propria squadra i primi segnali interessanti. Il Lugano ha disputato per la prima volta due incontri in 24 ore in occasione della Bodensee Cup, affrontando due compagini di National League – Zurigo e Rapperswil – e ottenendo una vittoria e una sconfitta. Venerdì gli uomini di Gianinazzi avevano debuttato a Kreuzlingen battendo 4-1 i campioni svizzeri dello Zurigo (doppietta di Peltonen e reti di Joly e Fazzini) per poi uscire ko 5-2 dal duello del giorno dopo con i Lakers (gol di Carr e Fazzini quando il risultato era già ampiamente compromesso, ovvero sul 5-0). Chiusa questa due giorni, l'HCL tornerà in pista sabato alla Cornèr Arena contro l'Innsbruck.
Dal canto suo l'Ambrì è sceso sul ghiaccio una sola volta, venerdì a Biasca contro il Berna. In pista con tutti gli stranieri a disposizione (eccetto Juvonen, riserva di Fadani), i leventinesi si sono imposti per 4-2 grazie alle reti di Grassi, Terraneo, Bürgler e Lilja. Per la squadra di Cereda appuntamento al prossimo fine settimana ad Herisau contro IFK Helsinki (venerdì) e Litvinov (sabato). **RED**



Una vittoria e una sconfitta per Gianinazzi. FRESHFOCUS



TIPRESS

«Non ho rimpianti»

AMBRÌ Noele Trisconi e le partite dell'Ambrì: «All'inizio ho fatto fatica, ma poi ho elaborato».

È passato un anno dal momento in cui Noele Trisconi ha deciso di appendere i pattini al chiodo. Giunto a naturale scadenza del suo contratto, l'Ambrì aveva deciso di non rinnovare l'accordo con l'allora suo numero 18. Una decisione, quella presa dal club leventinese, che aveva messo il giocatore davanti a un bivio: cambiare squadra o fare altro. Alla fine, Trisconi aveva intrapreso quest'ultima via... «Mi sento bene con me stesso – è intervenuto l'ex attaccante dell'HCAP – Ho dovuto cambiare molte abitudini, questo sì, ma piano piano ho trovato il mio ritmo e adesso ho ingranato. Ci è voluto un po' di tempo, ma penso sia normale. Adesso ho gli orari di ufficio, qualcosa di completamente diverso rispetto a ciò a cui ero abituato».

È rimasta un po' di amarezza per come è finita?

«Diciamo che la decisione di smettere l'ho presa io, malgrado avessi qualche opportunità per continuare a giocare. Non erano però soluzioni allettanti e che mi convincevano. Una volta presentatami la possibilità di immettermi nel mondo bancario (Noele si occupa di consulenza aziendale, ndr) ho ragionato a lungo termine e ho pensato che sarebbe stata la decisione più corretta per il mio futuro lavorativo. Sono felice, mi trovo bene con il team con cui lavoro e non rimpiango nulla».

Cosa ti manca di più della vita hockeistica?

«Senza alcun dubbio lo spogliatoio. È la cosa bella del professionismo. Si è sempre tutti assieme, si fa gruppo, si ride, si scherza. Al posto di vedersi al bar ci si trova nello spogliatoio. Non ci sono solo allenamenti e partite, c'è molto di più».

E la cosa che ti manca meno? Magari la preparazione atletica?

«No, direi di no. A me piaceva far fatica e il lavoro estivo non mi pesava affatto. Ancora oggi, vado in palestra tutte le settimane. Chiaro, si fa fatica, si suda, ma poi quando vedi che i risultati arrivano si è contenti».

Ti fa star male guardare una partita dell'Ambrì?

«L'anno scorso alla Gottardo Arena sono andato soltanto una volta. Almeno inizialmente guardare le partite, in special modo quelle dell'Ambrì, mi faceva ancora un certo effetto poiché a volte mi dicevo "Potevo essere lì". Tuttavia, con il passare delle settimane e dei mesi è andata meglio, ho elaborato il tutto... Ma faccio sempre il tifo per i miei amici che giocano ancora. Se ho ancora sentito Duca e Cereda? No, non ho più avuto contatti».

Non hai mai avuto il pensiero di tornare, magari in una squadra amatoriale?

«Ho diversi amici che giocano nelle leghe amatoriali che mi hanno chiesto di dare una mano. Al momento però mi godo i miei inverni e le mie estati senza pensare troppo all'hockey. Anche se, già dall'anno scorso, do una mano ad allenare gli Juniori del Bellinzona... ».

Cosa ti ha lasciato l'hockey?

«È stata una scuola di vita, a 360 gradi. Già solo stare in uno spogliatoio ti aiuta a crescere, ti arricchisce. Sei con tante persone, ognuna delle quali diversa dall'altra, conosci diverse culture e devi imparare a comportarti in un certo modo, capendo come si sta al mondo e cercando di assorbire qualcosa da ogni compagno. Personalmente ho sempre avuto molta facilità a farmi degli amici in spogliatoio ed è per tale motivo che è l'aspetto che più mi manca del mio passato».

FABRIZIO BERETTA



Shaqiri, in campo con la 10, è tornato. FRESHFOCUS

Basilea, punti e sorrisi

CS SUPER LEAGUE
5a giornata
Lucerna-Winterthur 3-0
GC-Sion 3-1
Basilea-Yverdon 2-0
Classifica: Zurigo 4 partite/10 punti; Lucerna 5/10; San Gallo e Lugano 4/9; Basilea, Sion e Servette 5/9; GC e Winterthur 5/4; Losanna 4/3; Yverdon e YB 5/2.

10' CHALLENGE LEAGUE
5a giornata
Wil-Xamax 4-0
Aarau-Étoile Carouge 1-0
Bellinzona-Sciaffusa 2-1
Vaduz-Stade LS 3-1
Thun-S.Nyonnais 4-2
Classifica: Thun 5 partite/13 punti; Bellinzona e Vaduz 5/8; Sciaffusa, Étoile Carouge, Xamax e S.Nyonnais 5/7; Aarau 5/5; Wil 5/4; Stade LS 5/2.

BASILEA È stata una domenica da incorniciare per i renani, che hanno riabbracciato Xherdan Shaqiri – al "debutto-bis" – e sconfitto 2-0 l'Yverdon. In Challenge vince il Bellinzona.

Gli ingredienti per una giornata di festa c'erano tutti, ma poi sul campo bisognava assolutamente piegare la resistenza dell'Yverdon. Lo sapeva Celestini e lo sapevano i suoi uomini, che al St. Jakob non hanno fallito la loro missione.
In uno stadio gremito nel giorno del ritorno a casa del "figliol prodigo" – quel Xherdan Shaqiri tornato rossoblù dopo oltre un decennio in giro per il mondo – il Basilea ha infilato il terzo successo consecutivo. Dopo GC e Servette, i renani hanno battuto 2-0 l'Yverdon con i guizzi di Albian Ajeti e Fink. L'ex nazionale, in maglia numero 10, ha trovato spazio nell'ultima mezz'ora mettendosi in mostra con qualche giocata. Basilea che torna anche a respirare in classifica dopo un inizio da dimenticare. Raggiunti infatti Sion (superato 3-1 dal GC, al primo acuto stagionale) e il terzetto rimasto a riposo. Leggasi Lugano, San Gallo e Servette, attesi dai duelli in Europa. Tre punti preziosi li ha ottenuti anche il Lucerna, che ha piegato 3-0 il Winterthur agganciando – seppur con una partita in più – la capolista Zurigo.
In Challenge League buon affare invece del Bellinzona, che è tornato al successo al Comunale regolando 2-1 lo Sciaffusa di Sforza. La vittoria, segnata dalle reti di Nivouaki (20') e Sangare (29') – vano il sigillo ospite di Bizzarri all'88' – rilancia i ticinesi anche in classifica. In attesa di sapere che ne sarà di quella centrata contro il Wil (a rischio e ancora sub iudice), gli uomini di Benavente salgono a quota 8, sinonimo di secondo posto. Al di là dei numeri nudi e crudi i granata hanno dato segnali positivi – da sottolineare anche i due assist del neo-arrivato Krasniqi – e possono prepararsi col morale alto al prossimo impegno, sabato nella tana dell'Aarau. **EM**

Trionfa Norris, Verstappen giù dal trono

ZANDVOORT Lando Norris, straripante con la sua McLaren, ha messo fine al dominio di Verstappen sul tracciato di Zandvoort, dove il beniamino di casa si era sempre imposto salendo sul trono a partire dal 2021 – anno del suo ritorno in calendario – per la felicità della marea arancione. L'acuto del britannico getta altra benzina sul fuoco di un Mondiale più acceso che mai, anche più di quanto non dica la classifica. Se è vero che superMax resta in vetta con 70 punti proprio su Norris (295 a 225), lo è anche che non vince ormai da cinque gare e la pressione su di lui è in sensibile aumento. L'ultimo successo dell'olandese è datato 23 giugno, sul circuito di Catalogna.
Quella di Norris, nonostante una partenza imperfetta, è stata una vittoria netta e autorevole in "casa" del rivale. Ripreso il comando dopo 18 tornate, il 24enne ha allungato e chiuso con oltre 20 secondi di vantaggio, firmando anche il giro più veloce. Completa il podio Charles Leclerc, che – risalendo dalla sesta piazza – ha firmato una prova davvero molto incoraggiante in vista del GP di Monza della prossima settimana. Quarto Piastri, seguito dall'altra Rossa di Sainz, in rimonta addirittura dal decimo posto. Sesto Perez, che si è lasciato alle spalle le due Mercedes di Russell e Hamilton.



Norris vince a Zandvoort. Pressione in aumento per Max e la Red Bull. IMAGO

A nove gare dal termine della stagione Verstappen non è più invincibile e inattaccabile. La lotta è però ancora più aperta nei Costruttori. Red Bull (434) ha 30 punti di margine sulla McLaren (404). Segue a quota 370 la Ferrari, che affila già gli artigli per Monza. Quarta la Mercedes (276). **EM**

US Open al via

TENNIS Archiviate le qualificazioni, agli US Open si parte con le prime sfide del tabellone principale. In campo nel pomeriggio il rossocrociato Dominic Stricker (Atp 182), che nei 1/64 affronta l'argentino Francisco Comesana (Atp 108). Lo scorso anno, proprio nella Grande Mela, il bernese si spinse fino agli ottavi di finale vivendo un Major da protagonista. Nel tardo pomeriggio toccherà anche al beniamino di casa Ben Shelton, opposto a Dominic Thiem. In campo femminile fari puntati su Viktorija Golubic, che sfida la spagnola Paula Badosa.

Gioia Hirschi

CICLISMO Altra grande soddisfazione nel World Tour per Marc Hirschi. Il 26enne elvetico, a due settimane dal successo alla Clasica di San Sebastián, si è preso anche la Bretagne Classic, 260 km con arrivo e partenza a Plouay. Il rossocrociato della UAE, scattato a circa 4 km dal traguardo, ha preceduto il francese Paul Magnier e il danese Magnus Cort.

Capolavoro Yates

CICLISMO Numero di Adam Yates nella nona tappa della Vuelta, 178 km da Motril a Granada con 4000 metri di dislivello. Il 32enne della UAE – ora settimo nella generale – si è imposto dopo una lunga fuga in solitaria di 58 km. La maglia di leader resta sulle spalle di O'Connor, che ha un margine di 3'53" su Roglic e 4'32" su Carapaz, che ieri ha però rosicchiato 2' ai diretti rivali.

IMPRESSUM



Copie stampate al giorno
310 927 esemplari CH-T
131 249 esemplari CH-R
22 580 esemplari CH-I
Total Audience CH 2890

Lettori, dati da Mach Basic 2022-1:
935 000 lettori D-CH
352 000 lettori W-CH
65 000 lettori I-CH

Casa editrice: 20 minuti Ticino SA
Editori: Giacomo Salvioni, Pietro Supino
Direttore: Gianni Giorgetti
Caporedattore: Sal Feo
Caporedattore tio.ch: Sal Feo
Indirizzo: Via Cantonale 20, 6942 Savosa
Telefono: Redazione: +41 91 985 70 38
Amministrazione: +41 91 985 70 20
Fax: Redazione: +41 91 985 70 39
Amministrazione: +41 91 985 70 39
Email: Redazione: redazione@20minuti.ch
Pubblicità: pubblicita@20minuti.ch
Distribuzione: distribuzione@20minuti.ch
Stampa: CENTRO STAMPA TICINO SA
Ombudsman: Ignaz Staub, CP 837; CH-6330 Cham 1; ombudsmann.tamedia@bluewin.ch

OROSCOPO

Ariete 21.3.–20.4.
L'umore migliora e poco alla volta stai ritrovando quella fiducia nelle tue capacità che negli ultimi tempi ti è mancata. Non sciupare questo momento positivo: usalo per raggiungere obiettivi importanti, soprattutto sul piano professionale. Rivedi la relazione affettiva, specie se zoppica.

Toro 21.4.–20.5.
Luna in secondo Campo, quello dei soldi. Parlare non costa niente e oggi dire le cose giuste al momento giusto potrebbe fare la differenza, agevolare opportunità. Sotto il profilo professionale godi d'insolite e fortunate ispirazioni su come incrementare guadagni ed entrate. Bene l'amore.

Gemelli 21.5.–21.6.
Il clima di questo lunedì sembra essere per te positivo: avrai degli sviluppi interessanti che portano guadagni e benessere e in più conoscerai delle persone utili per il tuo lavoro. In ambito affettivo avrai modo di chiarire delle discussioni, delle incomprensioni avute di recente.

Cancro 22.6.–22.7.
La Luna ti mette in guardia: oltre ad avvertire stanchezza, potresti ricevere una proposta da valutare attentamente, senza cedere al desiderio di accettarla subito per il troppo entusiasmo. Un pizzico di riflessione non guasta. Le vicende affettive procedono nel migliore dei modi.

Leone 23.7.–23.8.
Cerca di stabilire il contatto con le persone giuste, perché oggi potresti ottenere guadagni considerevoli. Non subito, però: dovrai aspettare qualche giorno. Goditi una serata piena di emozioni se sei felicemente in coppia, di nuove conoscenze se sei sola, se hai il cuore libero.

Vergine 24.8.–23.9.
La Luna nel decimo Campo ti rende poco sicuro/a del tuo fascino che, invece, in questo periodo certo non ti fa difetto. Parola di Venere nei tuoi gradi! Non avere paura di esprimere la tua personalità: se ti lascerai andare, con il tuo savoir-faire conquisterai tutti, in ogni contesto.

Bilancia 24.9.–23.10.
Finalmente sai sfoderare le tue armi migliori e prendere decisamente in mano le redini di ogni situazione; grazie alle stelle sei in grado di risolvere una difficoltà al lavoro. In ambito affettivo, avrai modo di risalire la china, di riparare a degli errori commessi nel recente passato.

Scorpione 24.10.–22.11.
Cerca di rendere più piccante la vita erotica, soprattutto se vivi una storia di lunga durata. Se il tuo partner fosse dell'Acquario, questa notte potrebbe sentirsi frustrato per l'insicurezza che gli trasmetti inconsapevolmente. Giorno produttivo per chi ha un'attività autonoma.

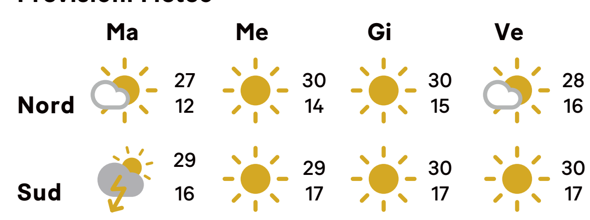
Sagittario 23.11.–21.12.
Ultimo quarto di Luna nel settimo Campo, quello del matrimonio. Saranno molte le instabilità in questo giorno, ma saprai gestirti bene, grazie al sestile di Plutone. In ambito affettivo, avrai molta comprensione da parte della persona amata, che ti starà accanto senza chiederti nulla.

Capricorno 22.12.–20.1.
La Luna nel sesto Campo indica che nell'ambito del lavoro c'è qualcuno che ti osserva con attenzione. Segnala, inoltre, che sarebbe il caso di dedicare più tempo alla tua casa, ultimamente un po' trascurata: fai ordine nell'ambiente in cui vivi: ti aiuterà a farlo anche dentro di te.

Acquario 21.1.–19.2.
Le tue ambizioni professionali possono portarti lontano. In questo giorno sono privilegiati gli incontri e le trattative d'affari, foriere d'ottimi guadagni. Se sei in coppia, tutto andrà come sperato. Se sei single, un flirt sottotono prenderà importanza e sarà sempre più coinvolgente.

Pesci 20.2.–20.3.
C'è qualcosa da chiarire nel tuo rapporto di coppia oppure in famiglia, visti i dispetti di Sole, Luna, Venere e Marte. È il caso di affrontare le questioni con comprensione, calma e buon senso. È anche il caso di rallentare i ritmi e ritagliarti del tempo per quello che ti piace, per il riposo.

METEO



Previsioni Meteo

	Ma	Me	Gi	Ve
Nord	27 / 12	30 / 14	30 / 15	28 / 16
Sud	29 / 16	29 / 17	30 / 17	30 / 17

Ticino

